

LA MANOVRA

Tagli alle Regioni Burlando non ci sta

Incontro con il ministro Tremonti dopo lo scontro sulla sanità

SI SONO INCONTRATI ad una riunione dell'Aspen Institute Italia, associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro dedicata alla discussione, all'approfondimento e allo scambio di conoscenze, informazioni e valori. Giulio Tremonti ne è presidente, Claudio Burlando un invitato frequente. Ad Aspen politici ed economisti parlano, ma la riservatezza impera. È "conditio sine qua non" e non fa eccezione la manovra economica contro la quale, soprattutto per i tagli alla sanità, si stanno sollevando le Regioni italiane, di destra o sinistra che siano. Ad Aspen il ministro dell'Economia e il presidente della Regione Liguria si sono incrociati ed avrebbero parlato qualche minuto. Della Liguria, ovviamente.

Sul territorio ligure la manovra del governo avrà durissime ripercussioni, ma soprattutto l'avrà la finanziaria 2009. La sanità, certo, che potrebbe vedere rosciati i trasferimenti del fondo sanitario nazionale ridotto di 7 miliardi di in due anni (circa 150 milioni in meno rispetto alla progressione dei finanziamenti sottoscritti nel patto per la salute con il governo Prodi), ma anche banda larga sulla quale la riduzione degli investimenti si farà sentire (da 16 a 8 milioni di euro) e il piano per la casa. «Francamente non capisco questa manovra. È vero che l'economia italiana è al disastro, lo dice Bankitalia, ma è altrettanto vero che la finanza pubblica non lo è» osserva Burlando che, ieri pomeriggio, alla Camera ha incontrato un altrettanto incredulo, Giancarlo Giorgetti, leghista e presidente della commissione Finanza. «Il patto per la salute di Prodi aggiunge Burlando - era sufficientemente restrittivo, controllava la spesa tendenziale e lo avevamo firmato quando l'inflazione era al 2%, mentre oggi siamo già al 3,8%. Bastava continuare su quella strada». Secondo Burlando la situazione della Liguria è estremamente delicata: «Delle sei regioni che avevano i conti in rosso è stata l'unica a migliorare, ma questo significa che non ha altre leve da poter usare».

Quattrocento milioni, prendere o lasciare è l'ultima offerta del ministro del welfare Maurizio Sacconi alle Regioni per evitare il ticket sulla specialistica: «I soldi ci saranno» ha detto ieri sera. Risposta diretta a chi, come il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, nella serata di ieri ipotizzava che quelle risorse in realtà non sarebbero state inserite

“

I TIMORI DEL PRESIDENTE
Non capisco questa manovra. Il patto per la salute di Prodi era abbastanza restrittivo

CLAUDIO BURLANDO
presidente Regione Liguria



Claudio Burlando

“

FORMIGONI ACCUSA
Tremonti sbaglia. E questa volta se rompe con le Regioni fa del male a se stesso e al governo

ROBERTO FORMIGONI
presidente Regione Lombardia

nell'emendamento alla manovra economica «ma potrebbero rientrare nel prossimo patto per la salute 2010-2012». Ultima offerta e ultimo giallo della manovra sulla sanità che nella notte ha terminato l'esame in commissione alla Camera. Restano però agli atti la dura contrapposizione tra Regioni e governo, ma soprattutto tra il governatore della Lombardia Roberto Formigoni e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti segnato da uno scambio di battute al calor bianco durante l'incontro di martedì sera. Barricate opposte per una guerra che, secondo alcuni osservatori, è più che altro di leadership nella maggioranza di centrodestra. «Tremonti sbaglia. E questa volta - ha detto Formigoni - se rompe con le Regioni fa del male a se stesso e al governo. Noi gli abbiamo prospettato diverse soluzioni, sia per evitare il ticket che per rifinanziare il fondo sanitario nazionale e oggi abbiamo anche preso gli opportuni contatti politici per spingere verso una soluzione».

Formigoni descrive un «work in progress», «un cantiere aperto» di contatti perché nella conferenza Stato Regioni di oggi si arrivi a una soluzione definitiva. Questo significa dunque trovare per il prossimo anno le risorse in grado di evitare il ticket (in tutto 834 milioni di euro) per cui finora il governo è disposto a finanziare solo 400 milioni.

Per i tagli che riguardano i prossimi anni Formigoni lancia l'idea di un patto per la salute triennale per condividere gli interventi necessari. «Mi auguro che sia possibile mettere in tranquillità tutto il paese o con la soluzione che abbiamo proposto noi o con una soluzione proposta dal governo» ha aggiunto il governatore della Lombardia, apprezzando l'interessamento del ministro delle Riforme Umberto Bossi che ha annunciato un suo incontro con Tremonti.

Dal canto suo il ministro Sacconi non retrocede: «Non solo abbiamo confermato il patto di Prodi con le Regioni ma abbiamo anche aggiunto consistenti risorse per il rinnovo delle convenzioni di medicina generale e 400 milioni per evitare il ticket sulla specialistica». Sottolineando la volontà di «accelerare il superamento delle inefficienze delle Regioni caratterizzate da servizi socio-sanitari deboli. Errani e Formigoni non facciano i sindacalisti ma condividano con noi la volontà di intervenire nelle Regioni più deboli».

ALESSANDRA COSTANTE
costante@ilsecoloxix.it

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Alcune delle principali novità approvate dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera

TICKET

Stop al ticket sulla diagnostica anche nel 2009, ma senza i 400 milioni del governo per coprire metà della spesa. Per ora resta tutto sulle spalle delle Regioni

IMPRONTE DIGITALI

Dal 2010 la validità della carta d'identità raddoppia a 10 anni. Il documento, oltre alla fotografia, dovrà riportare anche le impronte digitali

"DEGENZE" PRIVATE

Le Usl non pagheranno più "pie di lista", ma potranno bloccare i pagamenti se superano una certa soglia. Dovranno poi controllare il 10% (2% prima) delle cartelle cliniche

SINDACI VIRTUOSI

Salta il taglio del 20% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali degli enti locali virtuosi. Per chi ha i conti in rosso il taglio passa al 30%

BANCA SUD

Il fondo per le aree sotto utilizzate (Fas) guarderà soprattutto al Sud che riceverà l'85% degli stanziamenti del quadro strategico nazionale. Nasce la Banca per il Sud

SICUREZZA

Approvato l'emendamento che rimpolpa i fondi per la sicurezza con 300 milioni

FALSI ESENTI SANITÀ

Saranno effettuati veloci controlli incrociati per individuare chi dichiara un basso reddito per ottenere l'esenzione sanitaria. Le Usl così recupereranno le somme non versate

AUTORITÀ ENERGIA

Salta la norma azzerata-vertici per l'Authority per l'Energia. Un emendamento del governo ha cancellato l'intero articolo

COMUNITÀ MONTANE

Riceveranno 30 milioni in meno all'anno dal 2009 al 2011. Il taglio sarà graduato su base altimetrica: più la comunità montana è "marina" e più la sforbiciata sarà pesante

"SALVA-BUCO" ICI

Fermo l'emendamento del governo per superare l'imposta creatasi al Senato nell'esaminare il decreto fiscale col taglio dell'Ici che non è coperto per quasi un miliardo per il fabbisogno

ANSA-CENTIMETRI

ULTIMI RITOCCHI

ROBIN TAX MODIFICATA E I SINDACI EVITANO I TAGLI ALLO STIPENDIO

MASSIMILIANO LENZI

ROMA. Meglio emendare che bocciare. Le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera hanno terminato le votazioni sul testo della manovra economica del Governo che oggi alle 10 approderà in Aula. Oltre 150 i cambiamenti rispetto alla redazione di partenza con molte novità. Stamattina il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che nel presentare la manovra triennale aveva sottolineato la volontà di blindarla da un fiume di emendamenti, dovrebbe annunciare il ricorso al voto di fiducia che, di fatto, come notava ieri Elio Vito, Ministro dei Rapporti col Parlamento, "escluderebbe ulteriori variazioni al maxiemendamento già presentato in Commissione". Questo l'abecedario delle maggiori novità contenute nel decreto di manovra.

Fisco. La Robin Hood Tax viene modificata. Resta l'addizionale Ires del 5,5% per le società del settore petrolifero e dell'energia elettrica, ma sono sopresse l'ulteriore aliquota di produzione (royalty) a carico delle compagnie che estraggono idrocarburi e l'attribuzione allo Stato di una quota in barili pari all'1% della produzione annua. Il Fondo per i meno abbienti sarà sostenuto dalle banche e non dai petrolieri, mentre la "carta sociale" collegata sarà concessa solo ai residenti di cittadinanza italiana. Cinque per mille Irpef: oltre al volontariato, la ricerca e il sociale potrà essere destinato al sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche.

Sicurezza. Il Governo stanziava 300 milioni nel 2009. Di questi 100 milioni saranno destinati al potenziamento della sicurezza urbana e alla tutela dell'ordine pubblico.

Authority Energia. È stato prima approvato e poi soppresso, un emendamento della Lega che azzerava i vertici dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas. L'Autorità svolgerà l'attività consultiva di segnalazione al Governo sulla realizzazione di impianti di produzione di energia nucleare. La promozione della ricerca sul nucleare pulito, di quarta generazione o da fusione, rientrerà tra gli obiettivi della Strategia energetica nazionale che il Governo varerà entro sei mesi. Rivista la previsione iniziale della decadenza dei vertici dell'Autorità.

Piano casa. Sarà esteso pure agli immigrati regolari a basso reddito, che però dovranno avere la residenza in Italia da 10 anni, e da 5 nella Regione. Il progetto prevede nuove case per famiglie a basso reddito, giovani coppie, anziani in condizioni svantaggiate, studenti fuori sede e persone sottoposte a procedure esecutive di rilascio.

Autotrasporto. Vengono stanziati 116 milioni di euro spalmati sul 2008 (106,5) e sul 2009 (9,5) per il Fondo per il proseguimento degli interventi. L'Osservatorio sulle attività di autotrasporto dovrà determinare ogni mese il costo medio del carburante per km di percorrenza.

Benzina. Ok alla liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti che prevede meno vincoli per installare una nuova stazione di servizio.

Costi della politica. Taglio stipendi sindaci: viene eliminato il taglio del 20% ai compensi dei sindaci e dei consiglieri dei comuni virtuosi, ma per i "non virtuosi" la riduzione sale al 30%. Via libera ad un taglio di 90 milioni di euro per il triennio 2009-2011 (30 milioni per ciascun anno) per le comunità montane. Stipendi dirigenti Asl: arriva una riduzione del 20% agli stipendi dei dirigenti sanitari. Apparati pubblici: scatta la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi regionali (soprattutto a compensi, indennità e al numero dei componenti degli organi rappresentativi) e la soppressione di enti inutili, la fusione delle società partecipate, il ridimensionamento delle strutture organizzative. Consulenze: arriva una riduzione del 50% sulle spese per convegni, consulenze, pubblicità e spese di rappresentanza. Assunzioni enti locali: in attesa di un Dpcm che stabilisca i criteri di virtuosità di regioni ed enti locali, sono sospese le assunzioni da parte degli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno. Eccezione per i comuni con meno di 10 dipendenti a tempo pieno.

Torna la Banca del Mezzogiorno. La misura che la istituì, contenuta nel ddl, arriva nel decreto. Un decreto del ministro dell'Economia nominerà, entro 120 giorni, il Comitato promotore. Per lo start del progetto sono stanziati 5 milioni nel 2008, come apporto dello Stato al capitale sociale (risorse che dovranno essere restituite entro cinque anni dall'avvio dell'operatività della Banca).

ALLA CAMERA

Buferà sullo spot Tim «Mortifica la maternità»

ROMA. Buferà, alla Camera, sull'ultimo spot della Tim. Alessandra Mussolini, esponente del Pdl e presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e le deputate Gabriella Carlucci e Manuela Di Centa hanno annunciato «un'interpellanza urgente in commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati» contro uno spot che, a loro dire, «rappresenta una immagine fuorviante, mortificante e superficiale della maternità, contribuendo a diffondere in tal modo messaggi negativi al largo pubblico, specialmente adolescenziale, tendenti a sostenere costumi sessuali promiscui e irresponsabili». «Nella pubblicità - spiegano ancora le deputate - si evidenzia chiaramente come non vi sia la certezza della paternità di un nascituro che viene ridotto, quindi, al prodotto del gioco di una notte, che peraltro risulterà un concetto della sessualità tipico degli anni '70 oramai superato. Mettere al mondo un figlio - concludono - è un atto di amore e di responsabilità che non può essere svillito e offeso per mere speculazioni commerciali». L'iniziativa segue una presa di posizione del Moige (Movimento genitori). La Tim fa sapere che la campagna pubblicitaria è già stata interrotta da ieri, perché arrivata alla fine della programmazione prevista.

IL G8 DI GENOVA

Irruzione alla Diaz oggi le richieste dei pm

GENOVA. «A commettere certe brutalità e pestaggi è stato il settimo nucleo antisommossa guidato da Francesco Canterini e Michelangelo Fournier. I due comandanti sono almeno colpevoli di concorso morale nella "macelleria messicana" se non altro per la loro condotta omessa. Non è sufficiente che Fournier abbia gridato "basta, basta" perché il suo intervento è stato comunque tardivo». Sono le parole del pubblico ministero Francesco Cardona Albini nel quarto e penultimo giorno di requisitoria nel processo sull'irruzione della polizia nella scuola Diaz durante il G8 nel luglio 2001, a carico di 29 tra agenti e funzionari. Il pm, ricostruendo l'ingresso della polizia nella scuola, ha detto inoltre: «Gli insulti, le minacce e le urla connotavano già un intento da azione punitiva sui manifestanti inermi». Il pm Enrico Zucca, nella seconda parte della requisitoria ha preso in considerazione i reati di falso ideologico e di calunnia contestati ai vertici, richiamando anche sentenze, principi e prassi della giurisprudenza. «Gli imputati di falso e calunnia - ha detto il pm - erano consapevoli che i verbali sottoscritti erano falsi». Nella tarda mattinata di oggi le richieste di condanna, poi prenderanno la parola difese e parti civili. La sentenza a ottobre.

IL CONFLITTO CON LA CASSAZIONE SAREBBE IL PRIMO DELLA REPUBBLICA

Eluana, il Senato vuole bloccare la sentenza

Approda in Parlamento la vicenda della ragazza in coma. E la suora che la assiste: «Quando sente la voce si contrae»

«NON CAMBIA NIENTE per il momento. Noi andiamo avanti, la famiglia di Eluana attuerà la sentenza della Cassazione, sospendendo l'alimentazione della figlia quando lo riterrà opportuno». Ieri è toccato all'avvocato della famiglia Englaro, Vittorio Angiolini, spiegare che la decisione del Senato di sollevare un conflitto d'attribuzione tra Palazzo Madama e Cassazione sulla ragazza in coma da 16 anni non sposta i progetti della famiglia: la sentenza della Cassazione «resta esecutiva, a meno che non la blocchi la Consulta, cosa mai successa».

Approda così in Parlamento la vicenda di Eluana, la Giunta del regolamento ha accolto la proposta avanzata dal presidente del Senato, Renato Schifani, di deferire alla commissione Affari Costituzionali la questione di un eventuale conflitto di attribuzione da sollevare davanti alla Consulta tra il Senato e la Corte di Cassazione. Se il Senato sollevasse conflitto di attribuzione sarebbe un'iniziativa senza precedenti. La Cassazione non è mai stata parte di un conflitto sollevato dal potere legislativo per una sua sentenza, assicurano fonti autorevoli della Suprema Corte.



Eluana Englaro

Anche il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, è intervenuto sul caso di Eluana Englaro, dicendosi d'accordo con il presidente dei vescovi italiani sul no. «Ha oggettivamente ragione il cardinal Bagnasco», rileva Sacconi che aggiunge: «Credo non si possa non avvertire l'esigenza di non affidare alla magistratura un compito improprio che non le spetta e senza l'approccio necessario di fronte ad un problema di carattere etico». Nei giorni scorsi diversi parlamentari avevano contestato che la decisione su Eluana fosse stata assunta non in base ad una legge, ma

con una sentenza della magistratura. Di qui la richiesta che le Camere, aprissero un conflitto di attribuzione davanti al potere giudiziario.

Tra le adesioni all'appello di "Scienza e Vita" contro la sospensione delle cure, si registrano quello di *Famiglia Cristiana*, di 25 neurologi e del quotidiano della Cei *Avvenire*. Intervengono poi ancora una volta le suore che si occupano di lei. «Eluana per noi è un mistero, però vive - dice suor Albina Corte responsabile clinica dell'Istituto - e quando sente la voce di suor Rosangela, si contrae, quindi dà l'impressione di sentire».

“

LA MOBILITAZIONE PER "SALVARLA"
Non cambia niente per ora, la famiglia di Eluana attuerà la sentenza della Cassazione

VITTORIO ANGIOLINI
avvocato degli Englaro